

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



COS'HAI FATTO OGGI A SCUOLA?

“Cos’hai fatto oggi a scuola?”

Ma che richiesta tosta!

Peccato non mi venga
nemmeno una risposta!

Allora?

“Cos’hai fatto oggi a scuola?”

La memoria è un foglio bianco.

Dunque,

sì ... oggi a scuola

... ero seduto nel banco!

Ma di preciso,

“Cos’hai fatto oggi a scuola?”

Ho scritto, letto, ascoltato

e poi, a un certo punto, contato, diviso, sommato.

Sì, però,

“Cos’hai fatto oggi a scuola?”

Uff, che domanda tremenda!

Aspetta ... me lo ricordo:

abbiamo fatto merenda!

Janna Carioli, I difetti dei grandi, Mondadori, 2011



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



FILASTROCCA DEL RITORNO

S'alza l'alba, è fatto giorno.

Sole dritto, luna storta

La vacanza è stata corta.

Senza dire una parola,

Zaino in spalla torno a scuola.

Penso ai banchi, alla lavagna.

Vorrei correre in montagna.

Vorrei dire al calendario

Di procedere al contrario,

Suggerire alla maestra

Di affacciarci alla finestra.

Ma avanzando passo passo

D'improvviso sento chiasso.

Trovo e abbraccio i vecchi amici.

Ora sì, siamo felici.

Gianluca Caporaso, www.gianluccaporaso.it/blog/



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



CITTÀ
CHE LEGGE

GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



FRETTA

Su alzati che è tardi
e vestiti, fa' in fretta
dai, corri, sali subito
sulla tua bicicletta!
Su, sbrigati, va' in classe
c'è già la campanella
e smetti di ruminare
quel pezzo di ciambella!
Sei stato troppo lento
hai preso un brutto voto
ora datti una mossa
che devi andare a nuoto!
Fa' i compiti, veloce
che è già ora di cena
se no ci sarà il babbo
che ti farà una scena.
... Sapete cosa penso?
Basta col fiato corto!
Di andare sempre in fretta
sono già stanco morto!

Janna Carioli, L'alfabeto dei sentimenti, Fatatrac, 2013



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



IDENTITÀ

Se sei un corvo con il becco tutto giallo
rimani nero e non fare il pappagallo.

Se sei giraffa mostra fiera quel tuo collo
se sei tacchino non ti trasformare in pollo.

Se sei lombrico e non vuoi aver rivali
non ti spacciare per un cobra con gli occhiali.

E l'ippopotamo che sta leggero a galla
non può volare come fosse una farfalla.

Ognuno è bello quando ciò che vedi fuori
ti rappresenta veramente i suoi colori.

Ognuno è bello per com'è, per quel che vale
e non importa se son grilli o son cicale.

Janna Carioli, L'alfabeto dei sentimenti, Fatatrac, 2013



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



CITTÀ
CHE LEGGE

GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



IL PRIMO GIORNO

Primo giorno
apro l'astuccio
guardo gli altri
dal mio cantuccio.

Prendo le penne
tiro fuori le matite
controllo bene
che siano appuntite.

Gli altri bambini
si girano ogni tanto
spostano lo sguardo
verso il mio banco.

Ci guardiamo curiosi
ci scambiamo un sorriso
è il primo giorno
si legge su ogni viso.

Roberta Lipparini, C'è un posto accanto a me: poesie per una scuola senza barriere, Mondadori, 2013

SEMPLICEMENTE

Diverso differente
diversamente altro
più facilmente.

Come una rosa e un tulipano
come sassi lungo il fiume
come dita di una mano
come colori di un ciuffo di piume.

Diverso differente
diversamente io
semplicemente.

Come note di una canzone
come spicchi di un mandarino
come nastri di un aquilone
come le lettere di "bambino".



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



LA BIMBOTECA

Ogni classe
è una bimboteca.
Se vuoi ridere
leggi un bimbo allegro.
Se vuoi piangere
leggi un bimbo triste.
Se vuoi sapere
leggi un bimbo saggio.
Se vuoi indagare
leggi un bimbo segreto.
Se vuoi sognare
leggi un bimbo poeta.
Se vuoi cantare
leggi un bimbo di musica.
E se invece
ti vuoi annoiare
non leggere i bimbi.
Lasciali chiusi e muti
seduti
in bimboteca.

**Roberto Piumini, Io mi ricordo quieto patato...,
Nuove Edizioni Romane, 1996**



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



LE DOMANDE DEI BAMBINI

Le domande dei bambini sono fiamme
Per accendere le menti dei più grandi
Sono fuoco sempre ardente per le mamme
Se non hai una risposta ti domandi
Le domande dei bambini fanno luce
Mentre rendono la mente più tenace
Le domande dei bambini fanno chiaro
Perché vogliono sapere sempre il vero
Le domande dei bambini fanno grandi
Se non hai una risposta ti domandi.

Sabrina Giarratana, Poesie di luce, Mottajunior, 2014



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



CITTÀ
CHE LEGGE

GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



MAESTRA DI...

Una Maestra
sa parlare a un bambino
e lo guida, lo aiuta
gli sta sempre vicino.

Una Maestra
sta a scuola o in un tempio
ti insegna, ti spiega
ti dà il buon esempio.

Una Maestra
non ti vuole burattino
allora ti fa crescere
un poco ogni mattino.

Ha una valigia di libri e di parole
e una borsa piena di pazienza.
Di quella, una Maestra...
non può restare senza!

L'ESSENZIALE

So delle guerre
delle prepotenze,
so delle ingiustizie
e so delle violenze.

Ma non capisco:
perché lottare?
Perché la religione
ci dovrebbe separare?

In cosa sei diverso?
In cosa mio rivale?
Cosa non capisco?
Cosa di essenziale?

Tu non sei mio nemico
a me sembriamo uguali...
Siamo noi bambini
a essere speciali?

Roberta Lipparini, lo credo come te: poesie per una scuola senza pregiudizi, Mondadori, 2014



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



CITTÀ
CHE LEGGE

GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



PAROLE CONFINANTI

Sei un duro o un pappamolle?

Il coraggio non è il branco,
è l'amico che in silenzio
ti difende e sta al tuo fianco.

Il coraggio son parole
senza tanti paroloni,
senza tante vanterie,
senza fare gli sbruffoni.

Il coraggio è una fatica
che ti fa sentire bene
e decidi che la fai
anche se non ti conviene.

Il coraggio è stare soli
dalla parte di chi perde,
il coraggio è dire rosso
quando tutti dicono verde.

La paura e il coraggio
son parole confinanti
ma con una torni indietro
e con l'altra... vai avanti.

Janna Carioli, I sentimenti dei bambini: spremuta di poesie in agrodolce, Mondadori, 2009



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SUONA LA CAMPANELLA

Poesie e filastrocche tra i banchi di scuola



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



PRIMA FILASTROCCA DI CASA E DI SCUOLA

A casa io gioco
A scuola io faccio
A casa è il mio fuoco
A scuola è l'abbraccio
A casa c'è mamma
A scuola maestra
A casa TV
A scuola finestra
A casa io sono
A scuola divento
A casa c'è sole
A scuola c'è vento
A casa io chiedo
A scuola rispondo
A casa c'è il nido
A scuola c'è il mondo.

SECONDA FILASTROCCA DI CASA E DI SCUOLA

Se resti a casa, i grandi
se ne vanno al lavoro,
vedono i posti e i mondi,
e fanno tutto loro.
E quando poi ritornano,
dopo gli abbracci e i salti,
son loro che raccontano
e tu ascolti.
Ma se tu vai a scuola,
ogni giorno dell'anno
ti succedono cose
che le mamme non fanno.
E quando torni a casa,
per una buona volta,
sei tu che le racconti
e mamma ascolta.

Bruno Tognolini, Rime raminghe: poesie scritte per qualcosa o qualcuno, che poi girano il mondo per tutti, Salani, 2013



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO